

COPIA



Delibera n. **36**  
Data **26-10-2021**

## COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

Provincia di Verona

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione Seduta PUBBLICA

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DGR 22 NOVEMBRE 2017, N.1896.**

L'anno 2021, addì ventisei del mese di ottobre alle ore 19:30, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza delle formalità prescritte vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Sono presenti i Consiglieri:

N°	Cognome Nome	Pres.	N°	Cognome Nome	Pres.
1	CAMPOSTRINI Raffaello	Si	9	LAITI Giuseppe	Si
2	BENEDETTI Lucina	Si	10	GRIGOLI Fabio Maria	Si
3	LEDRI Luca Lino	Si	11	MAROGNA Stefano	Si
4	CAMPOSTRINI Roberta	Si			
5	TOMMASI Samuele	Si			
6	MARCHESINI Emiliano	Si			
7	MARCONI Daniele	Si			
8	GIACOPUZZI Fabio	Si			

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Campostrini Raffaello in qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Todeschini Dott.ssa Giuliana.

**COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO**  
**Provincia di Verona**

Area Tecnica

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DGR 22 NOVEMBRE 2017, N.1896 .**

**Richiamati:**

- lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/09/2002;
- il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di C.C. n. 33 del 26.09.2002;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 29.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 19.01.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva approvato, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano degli obiettivi per il triennio 2021-2022-2023;

**Richiamata** la deliberazione della G.C. n. 82 del 29.09.2020, esecutiva;

**Dato atto** che, in relazione al disposto dell'art. 109, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Sindaco con decreto n. 9509/2020 in data 29.12.2020 ha individuato se stesso, per il periodo fino al 31.12.2021, quale Responsabile dell'Area Tecnica: Servizio Lavori Pubblici, Servizio Urbanistica Pubblica-Privata, Servizio Edilizia Privata, Servizio Ecologia, Servizio Cave, Servizio Protezione Civile, Manutenzione e Gestione Territorio, congiuntamente al potere di assumere impegni di spesa;

**Visto** l'art. 3 della Legge 241/1990 e s.m.i. "Motivazioni del provvedimento";

**Premesso che:**

- in data 20.10.2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo - Regioni - Autonomie Locali, l'Intesa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16.11.2016, n. 268 riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6giugno 2001, n. 380 recante il Testo Unico dell'Edilizia;-il RET di cui sopra risulta composto dallo "schema di Regolamento Edilizio Tipo", dalle "Definizioni Uniformi" e dalla "Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia";
- l'art. 2 comma 4 dell'Intesa stabilisce che il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione dell'intesa medesima;
- la Regione del Veneto, con DGR n. 1896 del 22.11.2017, ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo, di cui all'Intesa sopraindicata, stabilendo in un primo momento il 21.05.2018 quale termine entro il quale i Comuni dovevano adeguare i propri regolamenti edilizi;
- con la citata DGR n. 1896/2017 è stato altresì stabilito di procedere all'elaborazione di "Linee guida o suggerimenti operativi" su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio;
- con DGR n. 669 del 15.05.2018 la Regione Veneto ha emanato le "Linee guida e i suggerimenti operativi" approvando:
- l'Allegato A che contiene una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od

eventualmente modificare ed integrare;

- l'Allegato B avente ad oggetto l'individuazione delle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali il 20.10.2016;

- con la medesima DGR 669/2018 la Regione ha dato atto che tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", introdotto con l'articolo 19 della L.R. 20.04.2018, n. 15;

**Considerato** che con determinazione n. 384 del 31.12.2019 è stato affidato l'incarico di redazione per il recepimento del Regolamento Edilizio Tipo all'arch. Roberto Sbrogiò;

**Visto** che con nota prot. 0505 del 27.01.2021 è stato acquisito agli atti il REC - REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, elaborato predisposto con la supervisione del Responsabile del Procedimento Urbanistica – Edilizia Privata;

**Considerato** che:

- il REC è stato redatto secondo lo schema di RET - Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni – Comuni del 20 ottobre 2016, recepito con DGR n. 1896 del 22 novembre 2017 il quale, in attuazione dell'art. 4, comma 1-sexies, del DPR 380/2001, ha stabilito i principi e i criteri generali per semplificare e uniformare in tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali, comunque denominati;

- i contenuti del menzionato RET costituiscono un livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione;

- il REC adeguato al RET si articola, in particolare, in due Parti:

a) nella Prima Parte, denominata "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" è richiamata e riprodotta la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale;

b) nella Seconda Parte, denominata "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia" è raccolta la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, deve essere ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale;

- il REC, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.R. 380/2001, disciplina l'attività edilizia, nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta ai Comuni dall'art. 3 del D. Lgs n. 267/2000, e ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 380/01 contiene la disciplina delle modalità costruttive e delle caratteristiche degli edifici, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili, delle pertinenze degli stessi, degli spazi scoperti, del verde e dell'arredo urbano, sia negli ambiti privati che nelle attrezzature e nei servizi pubblici e privati;

- le prescrizioni contenute nel REC conformi alla legislazione statale e regionale vigente ed al Piano Regolatore Comunale (PAT e PI), sono applicabili in tutto il territorio comunale e perseguono finalità di pubblico interesse, quali un ordinato sviluppo edilizio ed una migliore fruizione dell'ambiente urbano, promuovendone uno sviluppo sostenibile e durevole;

**Considerato** che il REC ha recepito le "Definizioni Uniformi" del RET aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, le quali sono state integrate con ulteriori definizioni allo scopo di mantenere l'invarianza del dimensionamento e delle previsioni urbanistiche di PAT e PI come stabilito sia dall'Intesa del 20.10.2016, sia dalla DGR 1896/2017, che espressamente prevede che i Comuni possano adottare specifici provvedimenti che individuino le modalità di trasposizione dei parametri edificatori previsti negli strumenti urbanistici vigenti conseguenti l'applicazione delle nuove definizioni

unificate di cui all'Intesa, al fine di assicurare l'invarianza delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici comunali;

**Dato atto** che ai sensi del comma 4 dell'art. 48 ter della L.R. 11/2004 introdotto con l'articolo 19 della L.R.15/2018, i Comuni, con apposita variante, successivamente all'approvazione del REC dovranno adeguare gli strumenti urbanistici comunali (PAT e PI) alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23aprile 2004, n. 11";

**Ritenuto** opportuno approvare il REC - REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE adeguato al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni-Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGRV 22 novembre 2017, n. 1896, dando atto che il Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, e che le norme in esso contenute si applicheranno ai progetti edilizi presentati a far data dalla sua entrata in vigore;

**Dato atto** che con l'approvazione del REC oggetto della presente deliberazione, dalla data di esecutività della medesima il precedente Regolamento Edilizio Comunale è da ritenersi definitivamente abrogato;

**Visto:**

- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;-la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Governo - Regioni - Autonomie Locali del 20.10.2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16.11.2016;-la DGR n. 1896 del 22.11.2017;
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 15;-la DGR n. 669 del 15.05.2018;

**Visto** l'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 che detta disposizioni sulla trasparenza dell'attività di pianificazione e governo da parte delle pubbliche amministrazioni, che contempla la pubblicazione dei relativi atti nella homepage del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";

**Dato atto che:**

- il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49-147 bis. 1 -153.5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

**Visto** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 - "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni;

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

## **PROPONE**

- 1) **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- 2) **Di approvare** il REC - REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE adeguato al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni-Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGRV 22 novembre 2017, n. 1896 allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante, acquisito agli atti con nota prot. 0505 del 27/01/2021, predisposto dal professionista incaricato arch. Roberto Sbrogiò con la supervisione del Responsabile del Procedimento

Urbanistica – Edilizia Privata.

3) **Di dare atto** che il REC ha recepito le "Definizioni Uniformi" del RET aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, le quali sono state integrate con ulteriori definizioni allo scopo di mantenere l'invarianza del dimensionamento e delle previsioni urbanistiche di PAT e PI, come stabilito sia

dall'Intesa del 20.10.2016, sia dalla DGR 1896/2017, che espressamente prevede che i Comuni possano adottare specifici provvedimenti che individuino le modalità di trasposizione dei parametri edificatori previsti negli strumenti urbanistici vigenti conseguenti l'applicazione delle nuove definizioni unificate di cui all'Intesa, al fine di assicurare l'invarianza delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici comunali.

4) **Di dare atto** che ai sensi del comma 4 dell'art. 48 ter della L.R. 11/2004 introdotto con l'articolo 19 della L.R. 15/2018, i Comuni, con apposita variante, successivamente all'approvazione del REC dovranno adeguare gli strumenti urbanistici comunali (PAT e PI) alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11".

5) **Di dare atto** che il Regolamento Edilizio Comunale verrà pubblicato all'Albo pretorio unitamente alla deliberazione di approvazione, per 15 giorni consecutivi, decorsi i quali verrà pubblicato nuovamente per ulteriori 15 giorni, entrando in vigore il quindicesimo giorno successivo alla seconda pubblicazione all'Albo, ai sensi di legge;

6) **Di dare atto** che le norme contenute nel REC si applicheranno ai progetti edilizi presentati a far data dalla sua entrata in vigore.

7) **Di dare atto** che con l'approvazione del REC dalla data di esecutività della medesima il precedente Regolamento Edilizio Comunale è da ritenersi definitivamente abrogato.

8) **Di dare atto** che l'obbligo dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679, è assolto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Privacy";

9) **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio e nella sezione/sottosezione dell' "Amministrazione Trasparente" Provvedimenti/Provvedimenti Dirigenti amministrativi, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 relativo al *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

# COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

Provincia di Verona

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DGR 22 NOVEMBRE 2017, N.1896.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva del Presidente, che presenta il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DGR 22 NOVEMBRE 2017, N.1896.”*;

Uditi gli interventi che di seguito si riassumono:

Sindaco: ringrazia il tecnico Galeotto che ha seguito la stesura di questo nuovo regolamento edilizio. E' stato inviato tempo fa a tutti i consiglieri. E' un regolamento tipo che va a disciplinare in modo uniforme sul territorio regionale a livello nazionale. La parte iniziale è normativa. C'è un refuso che correggiamo questa sera. Passa la parola al geom. Galeotto.

Galeotto: il punto all'ordine del giorno riguarda, come diceva il Sindaco, l'approvazione del regolamento edilizio comunale REC, che deve essere adeguato al regolamento edilizio tipo.

Praticamente, in seguito ad un'intesa tra Stato, Regioni e Governo, del 20 ottobre 2016 si è stabilito che gli enti locali dovessero adottare un regolamento edilizio comunale con linee guida per semplificare e uniformare in tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali. L'intesa stabilisce che le Regioni provvedano al recepimento dello schema edilizio tipo. La Regione Veneto ha recepito integralmente le indicazioni da parte dello Stato e a demandato ai singoli Comuni l'obbligo di approvare le linee guida del REC.

Di fatto il REC del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, si compone di tre parti:

La prima con le 42 definizioni uniformi che sono uguali per tutti i comuni;

La seconda sono le disposizioni regolamentari del nostro comune che riprendono molte norme del vecchio Regolamento Edilizio, intese anche come continuità di interventi nel corso degli anni, oltre ad una serie di disposizioni in adeguamento alle legge statali e regionali che si sono succedute dal 1989 ad oggi, 1989 è la data dell'ultima approvazione del Regolamento Edilizio Comunale.

La terza parte nella quale è riportata una ricognizione della normativa che disciplina i titoli abilitativi nell'esecuzione oltre ad un glossario che riporta gli interventi di edilizia libera

Formalmente la bozza del presente regolamento è stata conclusa nel gennaio 2021 e a seguito di incontri con i tecnici di zona sono state apportate minime variazioni esemplificative nella seconda parte che riguarda le disposizioni proprie del nostro comune.

Rispetto alla bozza inviata è stato modificato il punto 30 (che riguarda le distanze dai fabbricati) nelle specificazioni è stato riportato il testo errato e quindi viene sostituito con il testo riportato nelle definizioni uniformi (pag. 12) vengono tolte le parole “misurata in proiezione orizzontale”

perché tecnicamente le distanze vengono misurate in maniera radiante. Scritta com'era si intendeva in

maniera lineare.

Il Segretario: alla pag.12 art.30 dove si parla di distanze ci sono tre punti uno che riguarda le strade, uno i confini e un altro i fabbricati.

### **30 – Distanze**

#### **Distanze dalle strade**

E' la distanza minima, misurata in proiezione orizzontale, della superficie coperta la cigli stradale, inteso come limite degli spazi pubblici esistenti.

#### **Distanza dai confini**

E' la distanza minima, misurata in proiezione orizzontale, della superficie coperta dai confini di proprietà. Le costruzioni che non emergano al di sopra del livello del suolo non concorrono al calcolo degli indici di fabbricabilità e di copertura.

Le destinazioni debbono riguardare strutture secondarie di servizio come garages, centrali termiche, lavanderie, cantine, ripostigli.

E' vietata la residenza.

#### **Distacco dai fabbricati**

E' la distanza minima, misurata in proiezione orizzontale tra le superfici coperte.

Alla pag. 7 al punto 30 c'è la definizione data dal legislatore di distanze. Poi all'interno dove ci sono scritte le distanze non è indicato come alla pag.12 e cioè:

Distanze: Lunghezza del segmento minimo che congiunge l'edificio con il confine di riferimento (di proprietà, stradale, tra edifici o costruzioni, tra i fronti, di zona o di ambito urbanistico, ecc.), in modo che ogni punto della sua sagoma rispetti la distanza prescritta.

Quindi prima emendiamo il regolamento e dopo lo approviamo così come emendato.

Sindaco: pone in votazione l'emendamento del cambio delle parole di cui all'art.30 pag.12 con quelle scritte a pag. 7 per quanto riguarda le distanze: **la lunghezza è il segmento minimo che congiunge l'edificio con il confine di riferimento (di proprietà, stradale, tra edifici o costruzioni, tra i fronti, di zona o di ambito urbanistico ecc..) in modo che ogni punto della sua sagoma rispetti la distanza prescritta.**

Galeotto: questa è la definizione generale. Nello specifico per quanto riguarda le distanze era indicata la dicitura orizzontale che non vuol dire radiale. Quindi la togliamo e inseriamo la dicitura come da definizione a pag. 7:

### **30 – Distanze**

#### **Distanze dalle strade**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale, della superficie coperta la cigli stradale, inteso come limite degli spazi pubblici esistenti.

#### **Distanza dai confini**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale, della superficie coperta dai confini di proprietà. Le costruzioni che non emergano al di sopra del livello del suolo non concorrono al calcolo degli indici di fabbricabilità e di copertura.

Le destinazioni debbono riguardare strutture secondarie di servizio come garages, centrali termiche, lavanderie, cantine, ripostigli.

E' vietata la residenza.

#### **Distacco dai fabbricati**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale tra le superfici coperte.

Votazione dell'intero regolamento così come emendato all'art. 30:

Con voti favorevoli n°11, contrari nessuno e astenuti nessuno su n°11 Consiglieri presenti e votanti, voti resi nelle forme di legge,

Votazione regolamento:

Con voti favorevoli n°11, contrari nessuno e astenuti nessuno su n°11 Consiglieri presenti e votanti, voti resi nelle forme di legge,

Nessun altro intervenendo;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Preso atto del visto del proponente sulla proposta di deliberazione in oggetto;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato altresì l'art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n°11, contrari nessuno e astenuti nessuno su n°11 Consiglieri presenti e votanti, voti resi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendato all'art. 30, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **30 – Distanze**

#### **Distanze dalle strade**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale, della superficie coperta la cigli stradale, inteso come limite degli spazi pubblici esistenti.

#### **Distanza dai confini**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale, della superficie coperta dai confini di proprietà. Le costruzioni che non emergano al di sopra del livello del suolo non concorrono al calcolo degli indici di fabbricabilità e di copertura.

Le destinazioni debbono riguardare strutture secondarie di servizio come garages, centrali termiche, lavanderie, cantine, ripostigli.

E' vietata la residenza.

#### **Distacco dai fabbricati**

E' la distanza minima, misurata in proiezione radiale tra le superfici coperte.

2. di dare atto che costituiscono allegati del presente verbale: Regolamento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n.267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli EE.LL.);



4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art.32 della Legge 69/2009, sul sito Internet dell'Ente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs.33 del 14 marzo 2013;



# COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

Provincia di Verona

**OGGETTO: PARERI SULLA LEGITTIMITA' DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

***“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DGR 22 NOVEMBRE 2017, N.1896.”***

---

## **PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**

---

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza sullo schema di deliberazione in oggetto.

Sant'Anna d'Alfaedo lì, 19 aprile 2021

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
f.to Antonio Galeotto

---

Il sottoscritto esprime, a termini del 1° comma dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE** quale responsabile dell'Ufficio proponente, **in ordine alla regolarità tecnica** della deliberazione in oggetto.

Sant'Anna D'Alfaedo lì, 19 aprile 2021

**IL RESPONSABILE dell'Area Tecnica**  
f.to Campostrini Raffaello

---

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Raffaello CAMPOSTRINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott.ssa Giuliana Todeschini

N° \_\_\_\_\_ reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 c.1° D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Certifico io Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per giorni 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott.ssa Giuliana Todeschini

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° COMMA dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 4° COMMA dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giuliana Todeschini

La presente deliberazione, viene trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- |                          |             |                          |                  |                          |                    |
|--------------------------|-------------|--------------------------|------------------|--------------------------|--------------------|
| <input type="checkbox"/> | SEGRETERIA  | <input type="checkbox"/> | BIBLIOTECA       | <input type="checkbox"/> | ECOLOGIA           |
| <input type="checkbox"/> | CONTRATTI   | <input type="checkbox"/> | SPORT CULTURA    | <input type="checkbox"/> | URBANISTICA        |
| <input type="checkbox"/> | RAGIONERIA  | <input type="checkbox"/> | DEMOGRAFICI      | <input type="checkbox"/> | MANUTENZIONE       |
| <input type="checkbox"/> | TRIBUTI     | <input type="checkbox"/> | ELETTORALE       | <input type="checkbox"/> | LAVORI PUBBLICI    |
| <input type="checkbox"/> | ECONOMATO   | <input type="checkbox"/> | PERSONALE        | <input type="checkbox"/> | POLIZIA MUNICIPALE |
| <input type="checkbox"/> | COMMERCIO   | <input type="checkbox"/> | PATRIMONIO       | <input type="checkbox"/> | ASSISTENZA         |
| <input type="checkbox"/> | INFORMATICA | <input type="checkbox"/> | EDILIZIA PRIVATA | <input type="checkbox"/> | ISTRUZIONE         |

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott.ssa Giuliana Todeschini

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giuliana Todeschini